

FONDO INTERNO ASSICURATIVO
"INTEGRAZIONE DINAMICO"

PREDISPOSTO DA POPOLARE VITA S.P.A.

RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL RENDICONTO ANNUALE DELLA GESTIONE
PER L'ESERCIZIO DAL 1° GENNAIO 2014 AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di
POPOLARE VITA S.p.A.
Verona

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo esaminato la Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e la Sezione Reddittuale (Allegato 2) del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "INTEGRAZIONE DINAMICO" per l'esercizio dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 (di seguito anche i "prospetti"), corredate delle Note Esplicative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo e calcolo del valore della quota (artt. 6 e 7), le tipologie di investimenti (art. 4) e le spese a carico del fondo (art. 5) (Allegato 4) predisposti da POPOLARE VITA S.p.A.. La responsabilità della redazione del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo compete agli amministratori di POPOLARE VITA S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alle procedure di revisione contabile svolte.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo quanto previsto dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 con l'obiettivo di esprimere un giudizio di conformità delle informazioni presentate nei prospetti sopra indicati ai criteri e modalità previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e dai sopra citati articoli del Regolamento del Fondo con particolare riferimento a:
 - concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 4 del Regolamento;
 - rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
 - valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
 - determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

A tale fine, il nostro esame ha comportato tutti quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica ritenuti necessari nella fattispecie, svolti con il metodo del campione. In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

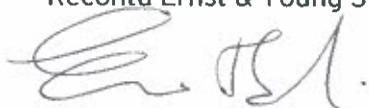
siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Per il giudizio relativo ai dati dell'esercizio precedente, presentati secondo gli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002, nella Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e nella Sezione Reddittuale (Allegato 2), si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.

3. A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "INTEGRAZIONE DINAMICO" per l'esercizio dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, corredate delle Note Esplicative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono redatte in conformità al disposto della circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e degli articoli del Regolamento richiamati nel paragrafo 1..
4. La presente relazione è stata predisposta solo per le finalità indicate nel precedente paragrafo 2. e, pertanto, non può essere utilizzata per finalità diverse.

Milano, 23 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Enrico Marchi
(Socio)

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2014		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	72.614,60	80,38	80.597,39	69,03
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI	9.472,67	10,49	22.824,48	19,55
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	9.472,67	10,49	22.824,48	19,55
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Opzioni negoziate				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Opzioni non negoziate				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	7.498,35	8,30	7.934,29	6,80
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	582,90	0,65	5.244,49	4,49
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	176,21	0,20	161,07	0,14
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)				
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Commissioni retrocesse				
H2.7. Rettifiche dividendi (apl)				
TOTALE ATTIVITA'	90.344,73	100,00	116.761,72	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2014		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	-380,78	100,00	-491,11	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commissione di gestione				
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-380,78	100,00	-491,11	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		89.963,95		116.270,61
Numero delle quote in circolazione		7.888.935		10.978.865
Valore unitario delle quote		11,404		10,590

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	60.673	5.517	5.382	212.725
Quote rimborsate	373.090		2.997.644	3.493

	Rendiconto al 31-12-2014	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	596,99	650,31
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	596,99	650,31
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.484,79	1.411,28
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	1.484,79	1.411,28
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	5.925,37	8.392,02
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	5.925,37	8.392,02
Risultato gestione strumenti finanziari	8.007,15	10.453,61
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI		
C1. SU DEPOSITI BANCARI		-46,66
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		-46,66
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	1.009,03	-1.277,04
D1. RISULTATI REALIZZATI	98,08	-252,71
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	910,95	-1.024,33
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	175,48	160,75
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI	175,48	160,75
Risultato lordo della gestione di portafoglio	9.191,66	9.290,66
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	-56,88	-169,58
G1. Bolli, spese e commissioni	-56,88	-169,58
Risultato netto della gestione di portafoglio	9.134,78	9.121,08
H. ONERI DI GESTIONE	-1.620,02	-1.730,65
H1. Commissione di gestione	-1.512,75	-1.643,13
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-107,27	-87,52
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI		
I1. Altri ricavi		
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	7.514,76	7.390,43

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	7,69	Volatilità della gestione	Medio bassa
Rendimento del benchmark	8,04	Volatilità del benchmark **	
Differenza	-0,35	Volatilità dichiarata ***	Media

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark
 *** indicate soltanto in caso di gestione attiva

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark
 27/02/2015

POPOLARE VITA S.p.A.

**NOTE ESPLICATIVE ALLEGATE AI PROSPETTI RELATIVI AL FONDO INTERNO INTEGRAZIONE DINAMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL
31/12/2014**

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive ed agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

VALORE DELLE ATTIVITA' GESTITE

Ai fini della determinazione del Net Asset Value il valore degli Attivi e Passivi assegnati al Fondo Interno INTEGRAZIONE DINAMICO è così determinato:

ATTIVITA'

Strumenti Finanziari Negoziati	Rappresentano quote di OICR iscritti ad una borsa valori regolamentata. Sono inizialmente inseriti nel fondo al costo di acquisto; successivamente sono valutati giornalmente al loro valore di mercato o pubblicato dall'ente gestore; qualora tale valore non fosse disponibile viene utilizzato il valore del giorno immediatamente precedente.
Strumenti Finanziari non Negoziati	Rappresentano quote di OICR non iscritti ad una borsa valori regolamentata. Sono inizialmente inserite nel fondo al costo di acquisto; successivamente sono valutate giornalmente al loro valore di mercato o pubblicato dall'ente gestore; qualora non fosse disponibile la quotazione del giorno viene utilizzato il prezzo di quello immediatamente precedente.
Depositi bancari	Rappresentano la liquidità da investire e corrispondono all'effettivo saldo giornaliero del conto corrente bancario relativo al fondo rivalutato degli interessi maturati per competenza e capitalizzati alla fine di ogni trimestre.
Liquidità da regolare:	Rappresenta le posizioni creditorie a breve termine, collegate a dividendi su OICR non ancora effettivamente incassati e crediti per quote da regolare.
Altre attività:	Rappresentano crediti per ritenute su proventi derivanti da quote di OICR.

PASSIVITA'

Altre Passività	Rappresentano il debito connesso alle commissioni di gestione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio e posizioni debitorie di diversa natura.
------------------------	--

RISULTATO ECONOMICO

Proventi da investimenti	Rappresentano proventi di competenza su quote di OICR.
Utili e Perdite da realizzi	Rappresentano gli utili/perdite di competenza derivanti dalle cessioni di quote di OICR.
Plus/Minusvalenze	Sono ottenute come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle Attività ed i relativi valori di mercato.
Risultato gestione cambi	Rappresentano i risultati realizzati e quelli da valutazione a cambi di fine esercizio sulle poste in divisa estera.
Altri proventi	Rappresentano proventi relativi ai crediti per ritenute.
Oneri finanziari d'investimento	Bolli, spese e commissioni.
Oneri di gestione	Sono rappresentati dalle commissioni di gestione che comprendono le spese di amministrazione e custodia, pubblicazione e certificazione.

Leggere attentamente il Regolamento dei Fondi Mobiliari Interni prima della sottoscrizione del contratto.

REGOLAMENTO DEI FONDI MOBILIARI INTERNI

Art. 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi Interni. La Compagnia istituisce 4 Fondi Mobiliari Interni denominati:

- “IntegrAzione Prudente”;
- “IntegrAzione Dinamico”;
- “IntegrAzione Vivace”;
- “IntegrAzione Total Return”.

Art. 2 – Fusione tra Fondi Interni. A fronte di eventuali mutati criteri gestionali del Fondo Interno, o a seguito dell'eventuale riduzione delle masse gestite tali da rendere l'incidenza dei costi gravanti sul Fondo Interno eccessivamente onerosa, ovvero tali da pregiudicare l'efficiente gestione finanziaria dello stesso nell'interesse dei Contraenti/Assicurati, è ammessa la possibilità di fusione del Fondo Interno con altri Fondi Interni della Compagnia, purché aventi caratteristiche simili ed obiettivi di investimento omogenei.

In tal caso, la Compagnia informerà, in via preventiva e per iscritto, i Contraenti del Fondo Interno circa tutti gli aspetti connessi con l'operazione di fusione che rilevino per gli stessi, in particolare precisando:

- i) le motivazioni dell'operazione di fusione;
- ii) gli effetti che la stessa determina sulle politiche di investimento dei Fondi stessi e sul regime delle commissioni;
- iii) le modalità ed i tempi esatti di regolazione dell'operazione di fusione;
- iv) l'indicazione dei criteri seguiti per l'attribuzione delle Quote del nuovo Fondo Interno e la determinazione del relativo valore di ingresso nello stesso;
- v) la composizione sintetica dei Fondi Interni interessati alla fusione.

Le operazioni di fusione dovranno tener conto dell'interesse dei Contraenti/Assicurati e non potranno comportare alcun aggravio degli oneri economici per gli stessi, né modifiche del Regolamento del Fondo Interno in senso meno favorevole ad essi.

La Compagnia provvederà a far confluire tutte le attività finanziarie relative al Fondo Interno in quello derivante dalla fusione, senza oneri o spese per i Contraenti/Assicurati, ed in modo tale da assicurare che non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei Fondi interessati.

La Compagnia provvederà, altresì, ad inviare ai Contraenti il nuovo Regolamento del Fondo Interno derivante dall'operazione di fusione, che costituirà parte integrante del presente contratto.

Art. 3 – Nuovi Fondi Interni. La Compagnia ha la facoltà di istituire nuovi Fondi Interni in aggiunta a quelli previsti dal presente contratto.

La Compagnia informa preventivamente e per iscritto

il Contraente/Assicurato circa l'istituzione di nuovi Fondi Interni.

Il Contraente/Assicurato potrà effettuare investimenti nei Fondi Interni di nuova istituzione tramite la sottoscrizione delle loro Quote o il trasferimento delle Quote già possedute in altri Fondi Interni indicati nel presente contratto.

La Compagnia si obbliga alla consegna dell'estratto della Nota Informativa aggiornata (Sezione C e punto 13.3 Sezione D) unitamente al Regolamento del nuovo Fondo Interno o dei nuovi Fondi Interni.

Art. 4 – Obiettivi, caratteristiche e criteri di investimento dei Fondi Interni. La Compagnia può investire il patrimonio del Fondo Interno conformemente a quanto indicato nel d.lgs. 17 marzo 1995 n. 174, nel provvedimento ISVAP n. 297/96, così come modificato dal provvedimento n. 981G/98, nella circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e nella circolare ISVAP 551/D dell'1 marzo 2005 e successive eventuali modifiche.

Ciascun Fondo Interno presenta criteri di investimento diversi per composizione e per finalità.

“IntegrAzione Prudente”

Il Fondo Interno “IntegrAzione Prudente” presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Data prevista di inizio gestione del Fondo Interno: novembre 2006 (data indicativa: subordinata all'effettiva commercializzazione del contratto).
- b) Categoria: Bilanciato Obbligazionario.
- c) Valuta: Euro.
- d) Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.
- e) Orizzonte temporale minimo consigliato: 6 anni.
- f) Profilo di rischio: Basso. Nella tabella che segue ai profili di rischio indicati dall'ISVAP sono associati determinati intervalli di volatilità al fine di avere un'indicazione del livello di rischio del Fondo Interno “IntegrAzione Prudente”.

Profilo di rischio	Volatilità media annua
Basso	Minore del 4,0%
Medio Basso	Maggiore o uguale al 4,0% e minore dell'8,0%
Medio	Maggiore o uguale all'8,0% e minore del 15,0%
Medio Alto	Maggiore o uguale al 15,0% e minore del 20,0%
Alto	Maggiore o uguale al 20,0% e minore del 25,0%
Molto Alto	Maggiore o uguale al 25,0%

- g) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno "IntegrAzione Prudente" potranno essere investite in:
- titoli di Stato e titoli obbligazionari o attività assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
 - titoli azionari quotati nei principali mercati;
 - strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei;
 - quote di OICR;
 - strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
 - crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti ai Contraenti/Assicurati.

Il Fondo Interno "IntegrAzione Prudente" può investire esclusivamente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria denominati in qualunque divisa, di qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo del 20% del controvalore complessivo per il comparto azionario. Per la parte del Fondo Interno "IntegrAzione Prudente" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Possono avere luogo temporanei superamenti delle soglie indicate dovuti alle dinamiche del mercato, fermo restando l'impegno della Compagnia a limitare tali eccedenze al tempo necessario per rientrare nei limiti fissati.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "IntegrAzione Prudente".

- h) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa. Inoltre il Fondo Interno potrà essere investito in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza della Compagnia ("OICR collegati") con il limite massimo del 10% del patrimonio del Fondo Interno stesso.

- i) Lo stile di investimento è attivo e le scelte di investimento sono delineate sulla base dell'analisi macroeconomica e delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento.

La Compagnia non replica la composizione del *benchmark*.

L'obiettivo perseguito dalla Compagnia è comunque quello di realizzare un portafoglio tendenzialmente rappresentativo del parametro di riferimento. Viene comunque lasciata la possibilità di introdurre elementi di diversificazione (strumenti finanziari non presenti nel *benchmark* stesso o presenti in proporzioni diverse) al fine di realizzare il miglior rendimento correlato al profilo di rischio del Fondo Interno "IntegrAzione Prudente".

In tal senso l'andamento del Fondo Interno "IntegrAzione Prudente" può presentare contenuti scostamenti rispetto a quello del *benchmark*.

- j) Parametro di riferimento (*benchmark*): composto per il 72% dall'Indice JP Morgan Government Bond EMU 1-5 years, per il 12% dall'Indice JP Morgan GBI Global Government Bond (denominato in Euro), per il 5% dall'Indice Dow Jones Europe Stoxx 50 e per l'11% dall'Indice MSCI World (convertito in Euro).

JP Morgan Government Bond EMU 1-5 years: è un indice rappresentativo dei titoli di stato dei Paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea, le cui emissioni rispettino rigidi criteri, stabiliti al fine di assicurare un elevato grado di liquidità. Il peso dei singoli Paesi, basato sulla capitalizzazione di mercato, viene rivisto in sede di ribilanciamento, il primo giorno lavorativo di ogni mese. Le quotazioni dell'indice sono disponibili con frequenza giornaliera. Codice Bloomberg: JNEU1R5.

JP Morgan GBI Global Government Bond (denominato in Euro): è un indice rappresentativo dei titoli di stato di 13 Paesi (Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Svezia, USA), le cui emissioni rispettino rigidi criteri, stabiliti al fine di assicurare un elevato grado di liquidità. I titoli di stato ricompresi appartengono a emissioni a tasso fisso e non possono avere vita residua inferiore ai 12 mesi. Codice Bloomberg: JNUCGBIG.

Dow Jones Europe Stoxx 50: è l'indice pesato per la capitalizzazione di 50 azioni blue-chip europee, che comprende i più grandi leader di settore dell'indice DJ Stoxx 600. Codice Bloomberg: SX5P.

MSCI World (convertito in Euro): è l'indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali per dimensione, composto dai titoli azionari selezionati da Morgan Stanley Capital International (MSCI) in base a criteri di capitalizzazione e di liquidità. La composizione dell'indice viene periodicamente rivista allo scopo di mantenere nel tempo le caratteristiche di rappresentatività. L'indice comprende circa 1800 titoli azionari. Codice Bloomberg: MSDUWI.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento del Fondo Interno "IntegrAzione Prudente".

- k) Fondo ad accumulazione dei proventi.

- l) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota.

Il valore unitario della Quota viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno "IntegrAzione Prudente" per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi riferiti allo stesso giorno.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una Quota.

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "IntegrAzione Prudente", ed esclusivamente a fini di copertura e di rivalutazione degli investimenti effettuati.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "IntegrAzione Prudente" a Banca Aletti & C. S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti dei Contraenti/Assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno "IntegrAzione Prudente".

"IntegrAzione Dinamico"

Il Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico" presenta le seguenti caratteristiche:

- Data prevista di inizio gestione del Fondo Interno: novembre 2006 (data indicativa: subordinata all'effettiva commercializzazione del contratto).
- Categoria: Bilanciato.
- Valuta: Euro.
- Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.
- Orizzonte temporale minimo consigliato: 6 anni.
- Profilo di rischio: Medio Basso. Nella tabella che segue ai profili di rischio indicati dall'ISVAP sono associati determinati intervalli di volatilità al fine di avere un'indicazione del livello di rischio del Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico".

Profilo di rischio	Volatilità media annua
Basso	Minore del 4,0%
Medio Basso	Maggiore o uguale al 4,0% e minore dell'8,0%
Medio	Maggiore o uguale all'8,0% e minore del 15,0%
Medio Alto	Maggiore o uguale al 15,0% e minore del 20,0%
Alto	Maggiore o uguale al 20,0% e minore del 25,0%
Molto Alto	Maggiore o uguale al 25,0%

- Composizione: le attività conferite al Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico" potranno essere investite in:
 - titoli di Stato e titoli obbligazionari o attività assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
 - titoli azionari quotati nei principali mercati;
 - strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei;
 - quote di OICR;
 - strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
 - crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti ai Contraenti/Assicurati.
 Il Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico" può investire esclusivamente in strumenti finanziari di natura

obbligazionaria e azionaria denominati in qualunque divisa, di qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo del 50% del controvalore complessivo per il comparto azionario. Per la parte del Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Possono avere luogo temporanei superamenti delle soglie indicate dovuti alle dinamiche del mercato, fermo restando l'impegno della Compagnia a limitare tali eccedenze al tempo necessario per rientrare nei limiti fissati.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico".

- La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa. Inoltre il Fondo Interno potrà essere investito in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza della Compagnia ("OICR collegati") con il limite massimo del 10% del patrimonio del Fondo Interno stesso.
- Lo stile di investimento è attivo e le scelte di investimento sono delineate sulla base dell'analisi macroeconomica e delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento.

La Compagnia non replica la composizione del *benchmark*.

L'obiettivo perseguito dalla Compagnia è comunque quello di realizzare un portafoglio tendenzialmente rappresentativo del parametro di riferimento. Viene comunque lasciata la possibilità di introdurre elementi di diversificazione (strumenti finanziari non presenti nel *benchmark* stesso o presenti in proporzioni diverse) al fine di realizzare il miglior rendimento correlato al profilo di rischio del Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico".

In tal senso l'andamento del Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico" può presentare contenuti scostamenti rispetto a quello del *benchmark*.

- Parametro di riferimento (*benchmark*): composto per il 50% dall'Indice JP Morgan Government Bond EMU 1-5 years, per il 10% dall'Indice JP Morgan GBI Global Government Bond (denominato in Euro), per il 15% dall'Indice Dow Jones Europe Stoxx 50 e per il 25% dall'Indice MSCI World (convertito in Euro).

JP Morgan Government Bond EMU 1-5 years: è un indice rappresentativo dei titoli di stato dei Paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea, le cui emissioni rispettino rigidi criteri, stabiliti al fine di assicurare un elevato grado di liquidità. Il peso dei singoli Paesi, basato sulla capitalizzazione di mercato, viene rivisto in sede di ribilanciamento, il primo giorno lavorativo di ogni mese. Le quotazioni

dell'indice sono disponibili con frequenza giornaliera. Codice Bloomberg: JNEU1R5.

JP Morgan GBI Global Government Bond (denominato in Euro): è un indice rappresentativo dei titoli di stato di 13 Paesi (Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Svezia, USA), le cui emissioni rispettino rigidi criteri, stabiliti al fine di assicurare un elevato grado di liquidità. I titoli di stato ricompresi appartengono a emissioni a tasso fisso e non possono avere vita residua inferiore ai 12 mesi. Codice Bloomberg: JNUCGBIG.

Dow Jones Europe Stoxx 50: è l'indice pesato per la capitalizzazione di 50 azioni blue-chip europee, che comprende i più grandi leader di settore dell'indice DJ Stoxx 600. Codice Bloomberg: SX5P.

MSCI World (convertito in Euro): è l'indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali per dimensione, composto dai titoli azionari selezionati da Morgan Stanley Capital International (MSCI) in base a criteri di capitalizzazione e di liquidità. La composizione dell'indice viene periodicamente rivista allo scopo di mantenere nel tempo le caratteristiche di rappresentatività. L'indice comprende circa 1800 titoli azionari. Codice Bloomberg: MSDUWI.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento del Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico".

- k) Fondo ad accumulazione dei proventi.
l) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota.

Il valore unitario della Quota viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico" per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi riferiti allo stesso giorno.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una Quota.

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico", ed esclusivamente a fini di copertura e di rivalutazione degli investimenti effettuati.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico" a Banca Aletti & C. S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti dei Contraenti/Assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno "IntegrAzione Dinamico".

"IntegrAzione Vivace"

Il Fondo Interno "IntegrAzione Vivace" presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Data prevista di inizio gestione del Fondo Interno: novembre 2006 (data indicativa: subordinata all'effettiva commercializzazione del contratto).
b) Categoria: Bilanciato Azionario.
c) Valuta: Euro.
d) Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.
e) Orizzonte temporale minimo consigliato: 6 anni.
f) Profilo di rischio: Medio Basso. Nella tabella che segue ai profili di rischio indicati dall'ISVAP sono associati determinati intervalli di volatilità al fine di avere un'indicazione del livello di rischio del Fondo Interno "IntegrAzione Vivace".

Profilo di rischio	Volatilità media annua
Basso	Minore del 4,0%
Medio Basso	Maggiore o uguale al 4,0% e minore dell'8,0%
Medio	Maggiore o uguale all'8,0% e minore del 15,0%
Medio Alto	Maggiore o uguale al 15,0% e minore del 20,0%
Alto	Maggiore o uguale al 20,0% e minore del 25,0%
Molto Alto	Maggiore o uguale al 25,0%

- g) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno "IntegrAzione Vivace" potranno essere investite in:
- titoli di Stato e titoli obbligazionari o attività assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
 - titoli azionari quotati nei principali mercati;
 - strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei;
 - quote di OICR;
 - strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
 - crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti ai Contraenti/Assicurati.
- Il Fondo Interno "IntegrAzione Vivace" può investire esclusivamente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria denominati in qualunque divisa, di qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo dell'80% del controvalore complessivo per il comparto azionario.
- Per la parte del Fondo Interno "IntegrAzione Vivace" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.
- Possono avere luogo temporanei superamenti delle soglie indicate dovuti alle dinamiche del mercato, fermo restando l'impegno della Compagnia a limitare tali eccedenze al tempo necessario per rientrare nei limiti fissati.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "IntegrAzione Vivace".

h) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa. Inoltre il Fondo Interno potrà essere investito in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza della Compagnia ("OICR collegati") con il limite massimo del 10% del patrimonio del Fondo Interno stesso.

i) Lo stile di investimento è attivo e le scelte di investimento sono delineate sulla base dell'analisi macroeconomica e delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento.

La Compagnia non replica la composizione del *benchmark*.

L'obiettivo perseguito dalla Compagnia è comunque quello di realizzare un portafoglio tendenzialmente rappresentativo del parametro di riferimento.

Viene comunque lasciata la possibilità di introdurre elementi di diversificazione (strumenti finanziari non presenti nel *benchmark* stesso o presenti in proporzioni diverse) al fine di realizzare il miglior rendimento correlato al profilo di rischio del Fondo Interno "IntegrAzione Vivace".

In tal senso l'andamento del Fondo Interno "IntegrAzione Vivace" può presentare contenuti scostamenti rispetto a quello del *benchmark*.

j) Parametro di riferimento (*benchmark*): composto per il 30% dall'Indice JP Morgan Government Bond EMU 1-5 years, per il 10% dall'Indice JP Morgan GBI Global Government Bond (denominato in Euro), per il 20% dall'Indice Dow Jones Europe Stoxx 50 e per il 40% dall'Indice MSCI World (convertito in Euro).

JP Morgan Government Bond EMU 1-5 years: è un indice rappresentativo dei titoli di stato dei Paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea, le cui emissioni rispettino rigidi criteri, stabiliti al fine di assicurare un elevato grado di liquidità. Il peso dei singoli Paesi, basato sulla capitalizzazione di mercato, viene rivisto in sede di ribilanciamento, il primo giorno lavorativo di ogni mese. Le quotazioni dell'indice sono disponibili con frequenza giornaliera. Codice Bloomberg: JNEU1R5.

JP Morgan GBI Global Government Bond (denominato in Euro): è un indice rappresentativo dei titoli di stato di 13 Paesi (Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Svezia, USA), le cui emissioni rispettino rigidi criteri, stabiliti al fine di assicurare un elevato grado di liquidità. I titoli di stato ricompresi appartengono a emissioni a tasso fisso e non possono avere vita residua inferiore ai 12 mesi. Codice Bloomberg: JNUCGBIG.

Dow Jones Europe Stoxx 50: è l'indice pesato per la capitalizzazione di 50 azioni blue-chip europee, che comprende i più grandi leader di settore dell'indice DJ Stoxx 600. Codice Bloomberg: SX5P.

MSCI World (convertito in Euro): è l'indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali per dimensione, composto dai titoli azionari selezionati da Morgan Stanley Capital International (MSCI) in base a criteri di capitalizzazione e di liquidità. La composizione dell'indice viene periodicamente rivista allo scopo di mantenere nel tempo le caratteristiche di rappresentatività. L'indice comprende circa 1800 titoli azionari. Codice Bloomberg: MSDUWI.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento del Fondo Interno "IntegrAzione Vivace".

k) Fondo ad accumulazione dei proventi.

l) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota.

Il valore unitario della Quota viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno "IntegrAzione Vivace" per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi riferiti allo stesso giorno.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una Quota.

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "IntegrAzione Vivace", ed esclusivamente a fini di copertura e di rivalutazione degli investimenti effettuati.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "IntegrAzione Vivace" a Banca Aletti & C. S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti dei Contraenti/Assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno "IntegrAzione Vivace".

"IntegrAzione Total Return"

Il Fondo Interno "IntegrAzione Total Return" presenta le seguenti caratteristiche:

a) Data prevista di inizio gestione del Fondo Interno: novembre 2006 (data indicativa: subordinata all'effettiva commercializzazione del contratto).

b) Categoria: Flessibile.

c) Valuta: Euro.

d) Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.

e) Orizzonte temporale minimo consigliato: 7 anni.

- f) Profilo di rischio: Medio Basso. Nella tabella che segue ai profili di rischio indicati dall'ISVAP sono associati determinati intervalli di volatilità al fine di avere un'indicazione del livello di rischio del Fondo Interno "IntegrAzione Total Return".

Profilo di rischio	Volatilità media annua
Basso	Minore del 4,0%
Medio Basso	Maggiore o uguale al 4,0% e minore dell'8,0%
Medio	Maggiore o uguale all'8,0% e minore del 15,0%
Medio Alto	Maggiore o uguale al 15,0% e minore del 20,0%
Alto	Maggiore o uguale al 20,0% e minore del 25,0%
Molto Alto	Maggiore o uguale al 25,0%

- g) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno "IntegrAzione Total Return" potranno essere investite in:

- titoli di Stato e titoli obbligazionari o attività assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
- titoli azionari quotati nei principali mercati;
- strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei;
- quote di OICR;
- strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
- crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti ai Contraenti/Assicurati.

Il Fondo Interno "IntegrAzione Total Return" può investire esclusivamente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria denominati in qualunque divisa, di qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo del 50% del controvalore complessivo per il comparto azionario.

Per la parte del Fondo Interno "IntegrAzione Total Return" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Possono avere luogo temporanei superamenti delle soglie indicate dovuti alle dinamiche del mercato, fermo restando l'impegno della Compagnia a limitare tali eccedenze al tempo necessario per rientrare nei limiti fissati.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "IntegrAzione Total Return".

- h) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa. Inoltre il Fondo Interno potrà essere investi-

to in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza della Compagnia ("OICR collegati") con il limite massimo del 10% del patrimonio del Fondo Interno stesso.

- i) Lo stile di investimento è attivo e le scelte di investimento sono delineate sulla base dell'analisi macroeconomica e delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento.

- j) La politica di investimento perseguita dal Fondo Interno "IntegrAzione Total Return", nonché la flessibilità che caratterizza la gestione, non consentono alla Compagnia di individuare un parametro oggettivo di riferimento (*benchmark*) con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno a cui sono collegate le prestazioni assicurative.

La volatilità media annua attesa della Quota ritenuta accettabile è pari al 4,198% ed è ottenuta sulla base della serie storica e dei criteri statistico-matematici solitamente utilizzati per questo tipo di stime.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento del Fondo Interno "IntegrAzione Total Return".

- k) Fondo ad accumulazione dei proventi.

- l) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota.

Il valore unitario della Quota viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno "IntegrAzione Total Return" per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi riferiti allo stesso giorno.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una Quota.

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "IntegrAzione Total Return", ed esclusivamente a fini di copertura e di rivalutazione degli investimenti effettuati.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "IntegrAzione Total Return" a Banca Aletti & C. S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti dei Contraenti/Assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno "IntegrAzione Total Return".

Art. 5 – Costi gravanti sui Fondi Interni. Sui Fondi Interni gravano i seguenti costi, che determinano una diminuzione del valore netto di ciascun Fondo Interno e di conseguenza del valore netto della Quota.

1. Remunerazione della Compagnia:

IntegrAzione Prudente	
Commissioni di gestione	1,35% (*) su base annua addebitate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo Interno
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste
IntegrAzione Dinamico	
Commissioni di gestione	1,50% (*) su base annua addebitate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo Interno
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste
IntegrAzione Vivace	
Commissioni di gestione	1,70% (*) su base annua addebitate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo Interno
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste
IntegrAzione Total Return	
Commissioni di gestione	1,70% (*) su base annua addebitate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo Interno
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste

(*) Qualora il Fondo Interno investa in "OICR collegati", sulla parte del Fondo Interno rappresentata da codesti OICR tale commissione di gestione non sarà applicata. Si applicherà invece una commissione per l'asset allocation pari allo 0,16% (per i Fondi Interni IntegrAzione Prudente, IntegrAzione Dinamico e IntegrAzione Vivace) oppure allo 0,24% (per il Fondo Interno IntegrAzione Total Return) su base annua prelevata settimanalmente e calcolata

sulla parte di patrimonio netto del Fondo Interno investita in OICR collegati.

Le commissioni di gestione di cui alla precedente tabella comprendono, oltre alle spese di gestione e di amministrazione del contratto, anche i seguenti costi:

- spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo Interno;
- spese di pubblicazione del valore delle Quote;
- spese di revisione e certificazione dei Fondi Interni.

2. Remunerazione della SGR (relativa all'acquisto di OICR da parte del Fondo Interno)

Tipologia	Percentuale
Oneri di sottoscrizione e di rimborso	Non previsti
Commissioni di gestione annue	Massimo 2,50% del valore delle quote degli OICR
Commissioni di overperformance	Massimo 20% dell'eventuale differenza positiva tra la performance dell'OICR e la performance del relativo benchmark

La Compagnia incrementerà il patrimonio di ciascun Fondo Interno di un importo pari alle utilità pattuite con e ricevute dall'intermediario bancario delegato di cui all'Art. 5 delle Condizioni di Assicurazione.

3. Oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del Fondo Interno, nonché ulteriori oneri di diretta pertinenza. Tali oneri non sono individuabili né quantificabili a priori a causa della numerosità, varietà e variabilità degli investimenti.

Tali costi sono imputati a carico di ciascun Fondo Interno attraverso una diminuzione del suo valore netto, con una gradualità coerente con la periodicità di calcolo della Quota di cui all'Art. 7.

Art. 6 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno. Il valore complessivo netto del Fondo Interno è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo Interno stesso al netto delle eventuali passività e delle spese inerenti ai Fondi Interni di cui al precedente Art. 5.

La Compagnia calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo Interno conformemente ai seguenti criteri:

- il calcolo si riferisce sempre al primo giorno lavorativo precedente quello del calcolo;
- per l'individuazione quantitativa delle attività, si considera la posizione netta in valori mobiliari quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo, emergenti dalle evidenze patrimoniali rettificate dalle partite relative ai contratti conclusi alla data anche se non ancora regolati, le quali trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo, con-

tribuendo a determinare la "posizione netta di liquidità";

- qualora, a causa di una sospensione o una limitazione degli scambi prima dell'orario di chiusura delle Borse di quotazione delle attività finanziarie in cui investono i Fondi Interni, la Compagnia si trovi nelle condizioni di non poter valorizzare le Quote, verrà preso (relativamente alle Borse interessate), come riferimento per la valorizzazione, il primo giorno lavorativo immediatamente successivo nel quale si rendano disponibili le quotazioni di dette attività finanziarie.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni su titoli e altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo Interno sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'acconto;
- i dividendi non ancora incassati sui titoli azionari in portafoglio sono considerati dal giorno della quotazione ex-cedola;
- l'immissione e il prelievo delle Quote sono registrate in base a quanto previsto dalle condizioni contrattuali e secondo il principio della competenza temporale;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale rilevato il giorno di riferimento del calcolo;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- le quote di un OICR presente nel Fondo Interno vengono valorizzate sulla base dell'ultimo valore della quota disponibile al giorno di valorizzazione della Quota del Fondo Interno;
- per i valori mobiliari con valorizzazioni ufficiali disponibili con cadenza settimanale o mensile si utilizza l'ultimo valore disponibile;
- la conversione in Euro dei valori mobiliari espressi in valuta estera avviene applicando i cambi indicativi rilevati dalla Banca Centrale Europea il giorno di riferimento del calcolo;

- il numerario è computato al nominale;
- gli eventuali crediti di imposta riconosciuti sui proventi derivanti dalla gestione delle quote di OICR presenti nel Fondo concorrono ad incrementare il valore del Fondo a partire dalla data in cui sono maturati, tenuto conto della data in cui la Compagnia potrà presumibilmente realizzarli.

Art. 7 – Valore unitario della Quota e sua pubblicazione. La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota di ciascun Fondo Interno.

Il valore unitario della Quota viene determinato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato secondo l'Art. 6 del presente Regolamento, per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi relativi al giorno di riferimento.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una quota.

Il valore unitario della quota, con indicazione della relativa data di riferimento, è pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore" e sul sito internet della Compagnia: www.bpvvita.it.

Il valore unitario della Quota è al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo Interno.

Art. 8 – Revisione contabile del Fondo Interno. La gestione del Fondo Interno è annualmente sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui al D.P.R. n. 136 del 31/03/1975.

La società di revisione accerta la rispondenza della gestione al presente Regolamento ed attesta l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, e la determinazione del valore unitario della Quota.

Art. 9 – Modifiche al presente Regolamento. La Compagnia si riserva di apportare quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

Tali modifiche verranno trasmesse con tempestività al Contraente/Assicurato con evidenza degli effetti sul contratto.

È fatto, comunque, salvo il diritto di trasferimento del Contraente/Assicurato, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 10.3 delle Condizioni di Assicurazione.